

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a Egidio Diego Falcone

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

associazione A.S.S.A. Associazione Sviluppo Storico e Ambientale

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

**Progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Colobraro Tursi", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Colobraro e Tursi (MT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Sant'Arcangelo (PZ). Codice pratica MY TERNA n. 202000607**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

**N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali** (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali** (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro** (specificare) \_\_\_\_\_ tutela economie locali esistenti

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
  - Ambiente idrico**
  - Suolo e sottosuolo**
  - Rumore, vibrazioni, radiazioni**
  - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
  - Salute pubblica**
  - Beni culturali e paesaggio
  - Monitoraggio ambientale**
  - Altro (specificare) \_** tutela economie locali esistenti
- 

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

vedi allegato 3 pag 11 osservazioni eolico lago di montecotugno (prog Colobrarò -Tursi)

---

---

---

---

---

---

---

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - \_\_\_\_\_ osservazioni pag n11 eolico lago di montecotugno (prog Colobrarò -Tursi ) *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data \_\_\_\_\_

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante \_\_\_\_\_

*(Firma)*

Osservazioni nst senise

Osservazioni al progetto:

**Progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Colobraro Tursi", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Colobraro e Tursi (MT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Sant'Arcangelo (PZ). Codice pratica MY TERNA n. 202000607**

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10679>

### Premessa

il progetto è privato (non è una comunità energetica di natura pubblica) ma considerato invece dalla società proponente indifferibile e urgente. Pertanto è da considerarsi in contrasto con la Costituzione italiana che tutela il paesaggio e le economie pubbliche e private del luogo di interesse (art.9), in particolare il patrimonio ambientale di flora e fauna e le attività turistiche e culturali del territorio e di un parco nazionale (Parco Nazionale del Pollino) con il quale interferisce per gli aspetti paesaggistici, ambientali e naturali.

### Mancanza di un piano paesaggistico della Regione Basilicata

La Regione Basilicata è stata sollecitata da associazioni, cittadini e comuni in tutti questi anni a redigere il Piano Paesaggistico al fine di tutelare i suoi beni naturalisti ,storici e ambientali . Ma la Regione Basilicata risulta inadempiente e questo ha comportato che il territorio regionale restasse sprovvista di uno strumento fondamentale per la salvaguardia tanto da diventare la prima regione d'Italia per densità di torri eoliche installate con numeri e rapporti che le altre italiane non hanno (Nr.pale / MW ) e in luoghi dove le stesse andrebbero vietate.



Impatto paesaggistico, naturalistico ( IBA ZPS -SIC) e d economico sul territorio

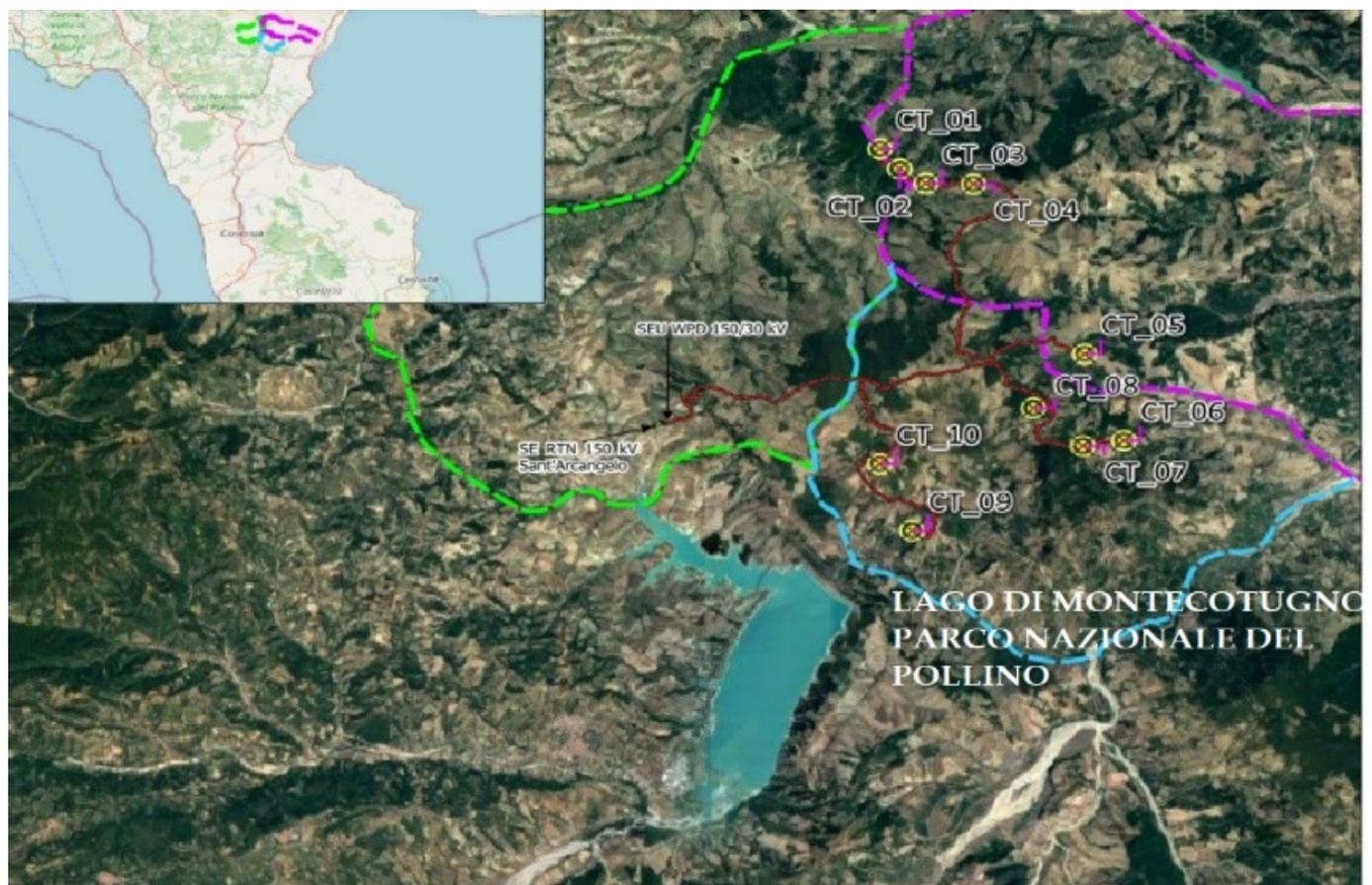
## Osservazioni nst senise

Un progetto del genere sarebbe stato improponibile sul lago di Garda o sul Lago di Como, la mancanza di un piano paesaggistico regionale invece (lo ribadiamo) ha fatto della Basilicata la prima regione d'Italia per torri eoliche installate in luoghi diversamente non idonei.

Le torri eoliche alte 126 mt con rotore di 150 mt (**max alt 201 mt**) lambiscono il lago di Montecotugno e il parco Nazionale del Pollino

Nel progetto non sono state simulate su scala la dimensione impattante delle torri sul lago, sul parco e sui borghi pertinenti

Le torri eoliche alte 126 mt con rotore di 150 mt (**max alt 201 mt**) lambiscono il lago di Montecotugno e il parco Nazionale del Pollino, SIC, ZPS e IBA (vedi raffronto delle mappe seguenti d'impatto sulle aree SIC – ZPS e IBA), alcune delle quali in un raggio inferiore a 2000 mt (entro i buffer regionali rispetto) ed alcune nel buffer di rispetto previsti per le aree IBA (Important Birds Areas)



Osservazioni nst senise



MAPPA Valutazione dei perimetri della IBA195 e della ZPS IT9210275

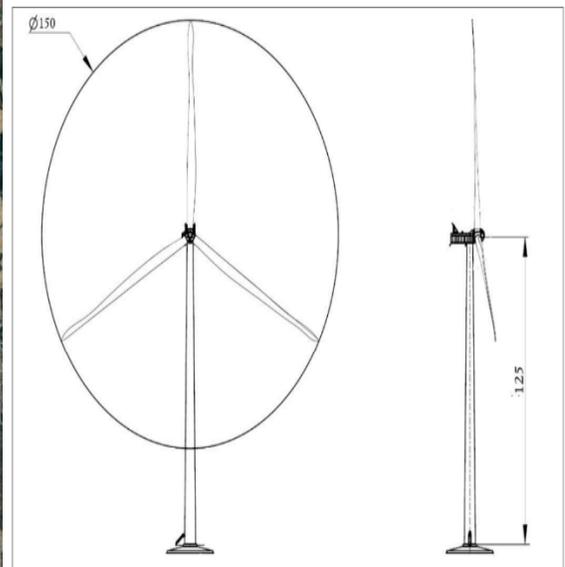
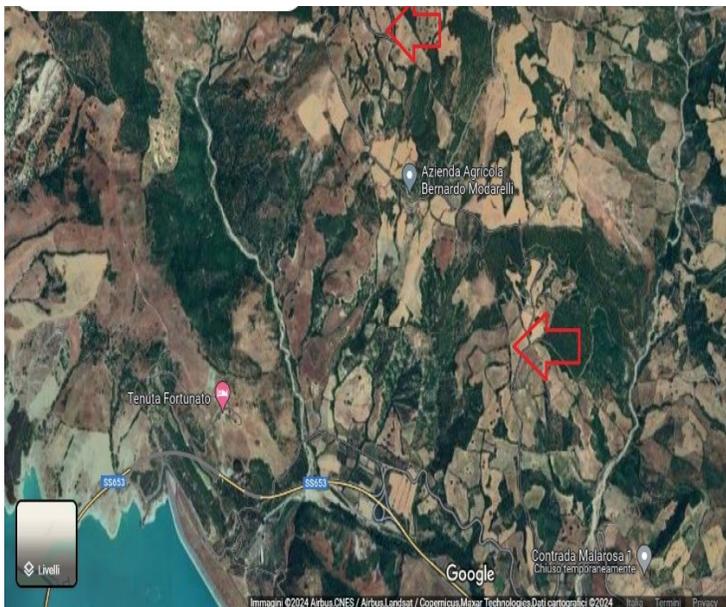


Figura 2.1.1: Profilo aerogeneratore V150 - 6,0 MWp - HH = 125 m - D = 150 m



LAGO DI MONTECOTUGNO  
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



### Impatto sull'avifauna

Oltre a deturpare irrimediabilmente il paesaggio collegato al lago e al parco le torri eoliche sono un pericolo per l'avifauna presente nel lago e nel parco nazionale

**In merito bisogna chiedere il parere del parco nazionale del Pollino che dovrà pronunciarsi in base alle norme statali e nazionali con proprio parere obbligatorio in merito, per gli impatti che incidono direttamente sull'avifauna svernante e di passo presso l'invaso.**

Le pale eoliche costituiscono una fonte di pericolo soprattutto per i grandi veleggiatori quali rapaci, gru, cicogne. Seguono i piccoli migratori (tutti, ma in particolare rondini e rondoni) e i pipistrelli. Gli impianti in oggetto non

Osservazioni nst senise

garantiscono una protezione ad evitare impatti con l'avifauna soprattutto se vicini ad aree sic e zps, fiumi e lo stesso parco nazionale del pollino dove anche i volatili provenienti dai paesi africani fanno scalo

**Il progetto interferisce con la IBA del parco nazionale del pollino Per l'area oggetto del progetto vigono le norme europee ed i vincoli nazionali e regionali con le fasce di rispetto previste entro le quali ricadono aerogeneratori e opere incompatibili, tra i quali il progetto di cui trattasi**

**La valutazione di incidenza prodotta non può essere presa in considerazione, in quanto in base al principio di precauzione deve essere redatto uno studio scientifico non di parte (finanziato dalla proponente) che escluda carichi potenziale per habitat, flora, fauna ed economie locali .**

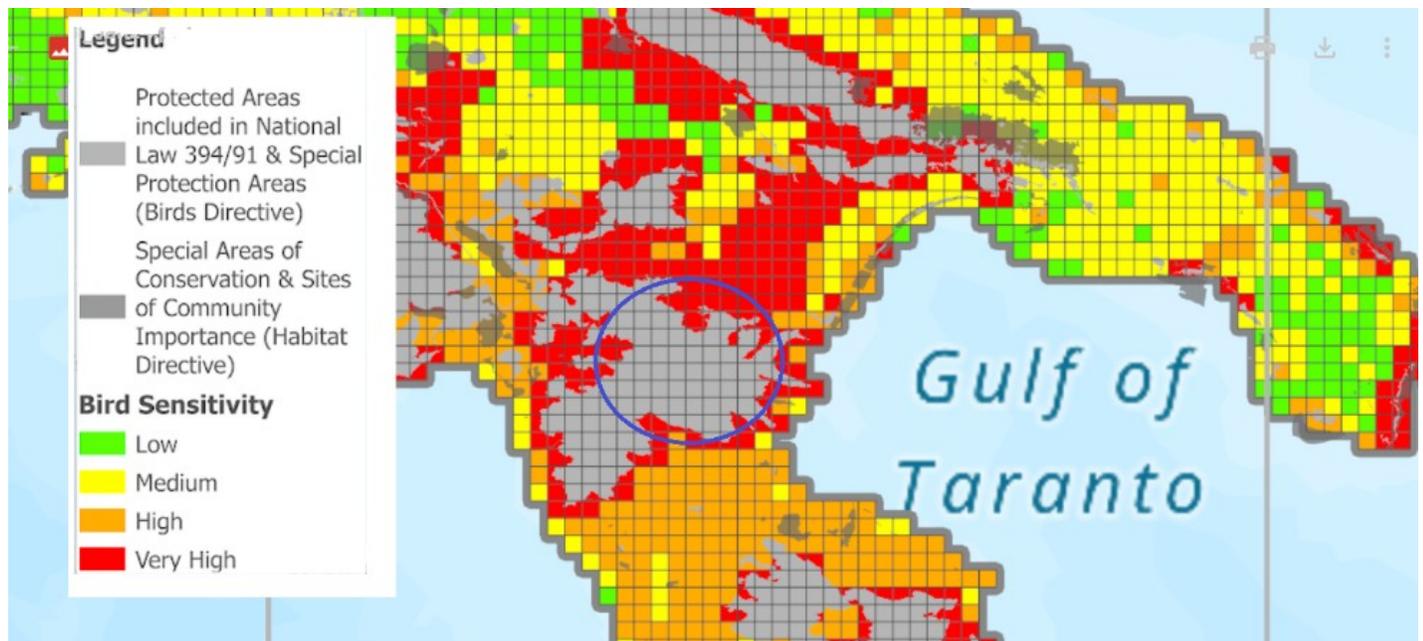


<https://basilicatanotizie.net/2023/08/25/al-lago-di-monte-cotugno-di-senise-avvistati-dei-fenicotteri/>

Il lago inoltre è diventato l'habitat dei fenicotteri

**Da uno studio Lipu sugli impianti eolici on shore l'area in oggetto risulterebbe come area di conservazione SIC. Con bird sensitivity Very High (area con sensibilità agli uccelli molto alta)**

[https://drive.google.com/drive/folders/1gnnkz5OfowJqcxCSPPOu9K5HA\\_q0zr4Q](https://drive.google.com/drive/folders/1gnnkz5OfowJqcxCSPPOu9K5HA_q0zr4Q)



[https://drive.google.com/drive/folders/1gnnkz5OfoWJqcxCSPPOu9K5HA\\_q0zr4Q](https://drive.google.com/drive/folders/1gnnkz5OfoWJqcxCSPPOu9K5HA_q0zr4Q)

Lo stesso SIA di progetto riporta come

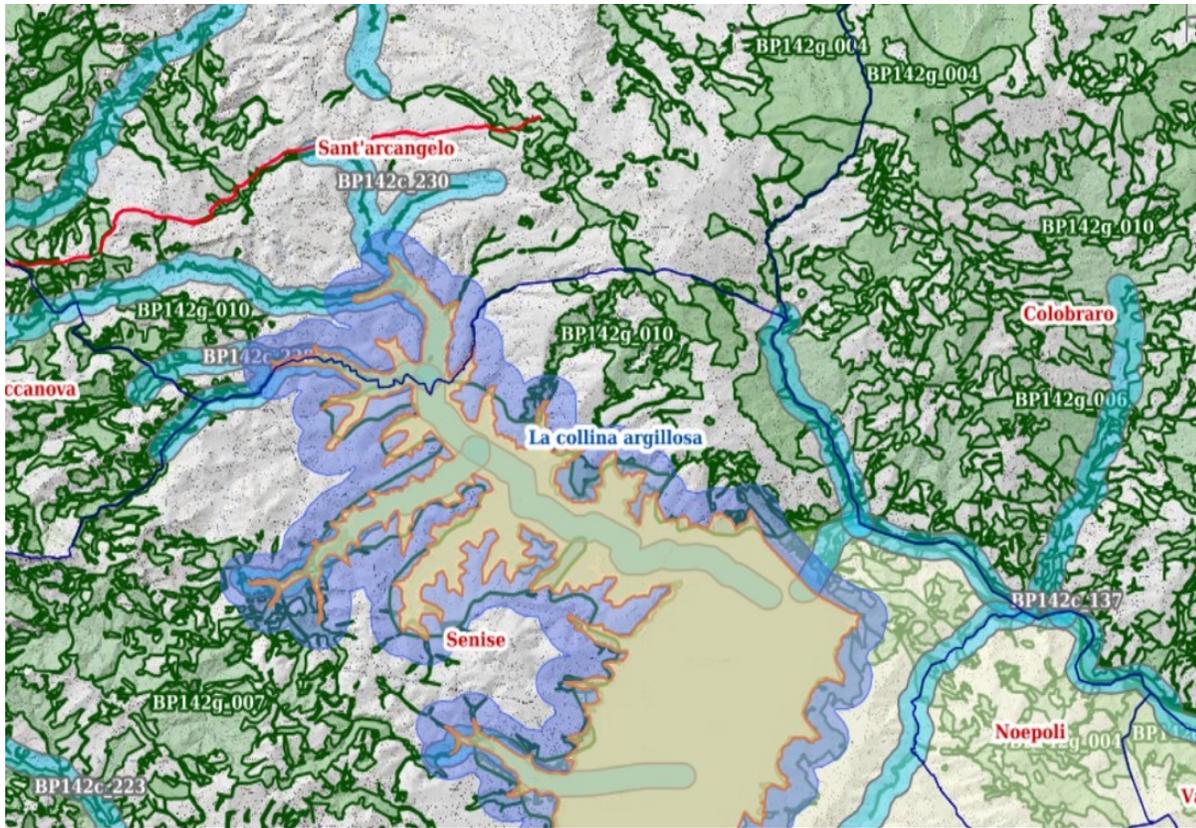
*L'area d'impianto in particolare, per quel che riguarda gli aerogeneratori CT1 – CT2 – CT3 – CT4 e CT9 – CT10 interferisce, oltre che per l'IBA 195 anche con la Zona IBA 196. La zona IBA 196 "Calanchi della Basilicata" è un'area di bassa collina caratterizzata da forti fenomeni erosivi che rappresenta una delle zone di massima densità in Italia per varie specie mediterranee quali lo Zigolo capinero, la Monachella e la Ghiandaia marina. Il progetto prevede l'installazione di n. 6 dei 10 aerogeneratori all'interno di tale area occupando una superficie aerea totale di circa 3,02 ha pari allo 0,06 % dell'intera zona IBA 196.*

**N.B:** L'aver autorizzato in passato progetti che interferiscono con le IBA, non significa che si possa fare in futuro visto che la stessa regione Basilicata non ha legiferato un nuovo piano paesaggistico che tuteli gli habitat e il patrimonio ambientale, culturale ed economico del territorio così come è tutelato dalla Costituzione italiana.

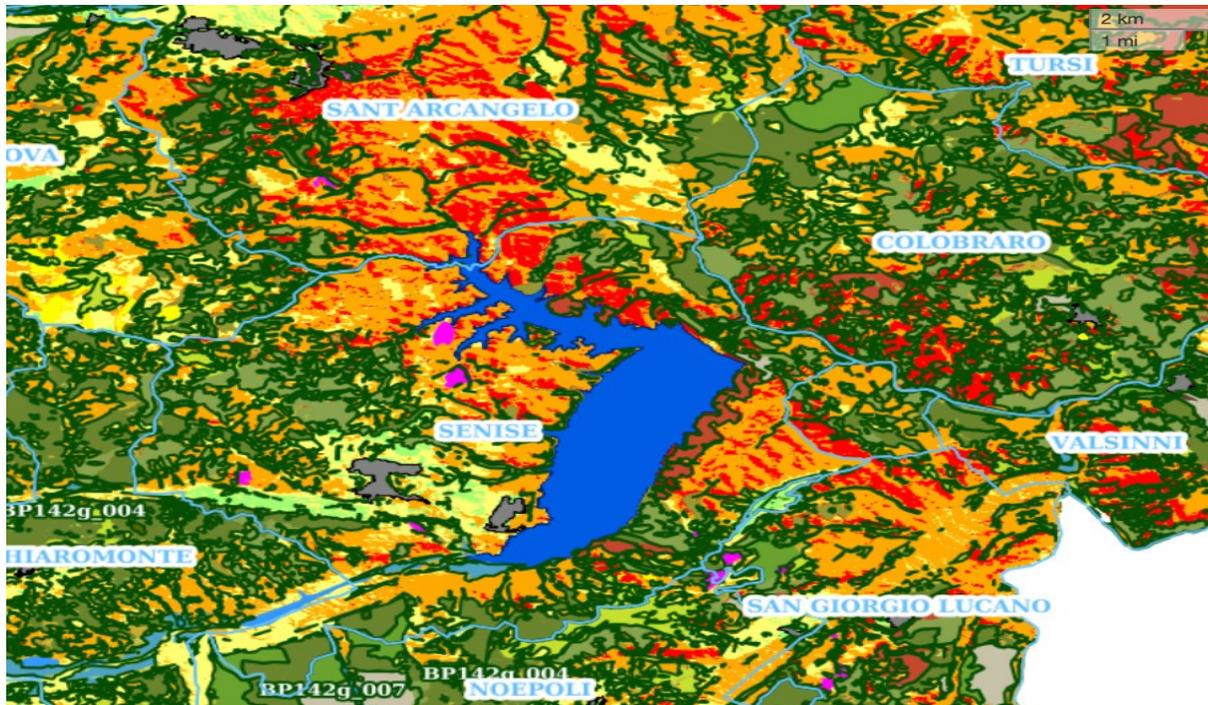
### Vincoli idrogeologici e mappe incendi

Per l'area in oggetto dell'intervento in progetto, inoltre, vigono particolari vincoli idrogeologici per il fatto che ricade in zone ad alta e media vulnerabilità. Interventi antropici industriali, pertanto, su queste aree in cui insistono boschi e macchia mediterranea altamente minacciate da incendi (vedi mappe che seguono) di cui lo studio VIA tiene parzialmente conto (sulle aree percorse dal fuoco vigono norme di inedificabilità e di interventi e opere di qualsiasi tipo e natura).

Osservazioni nst senise

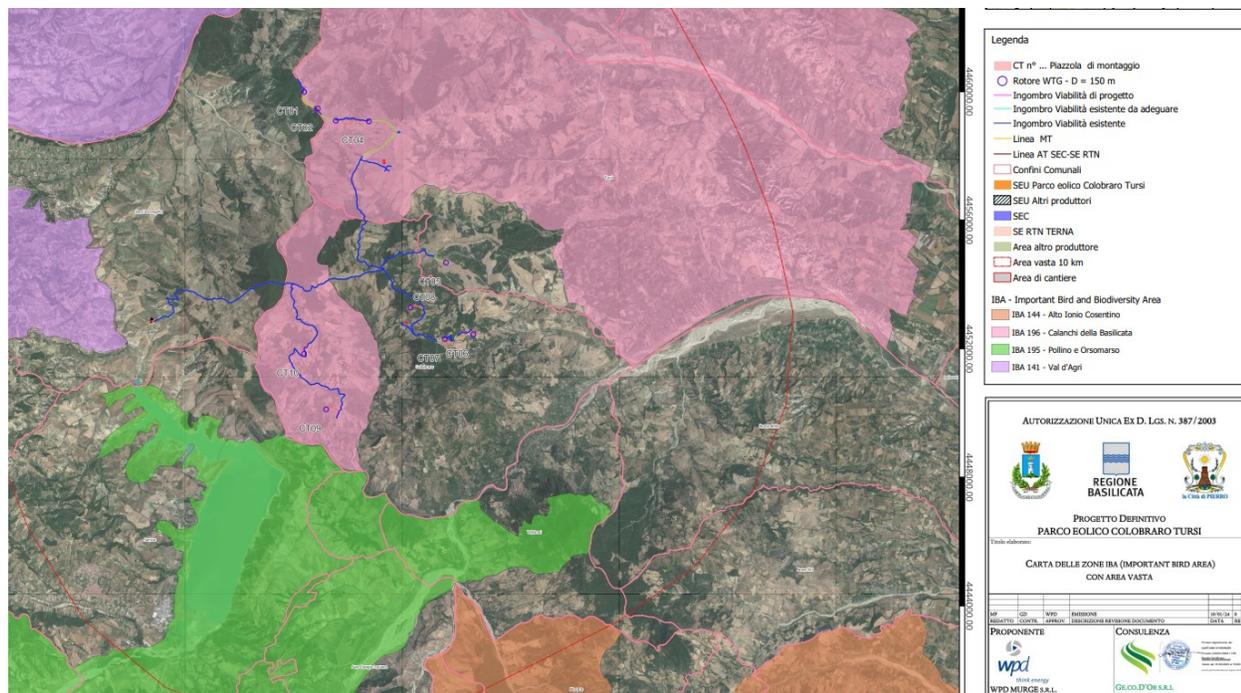


Carta dei vincoli area



aree percorse dal fuoco

## Osservazioni nst senise



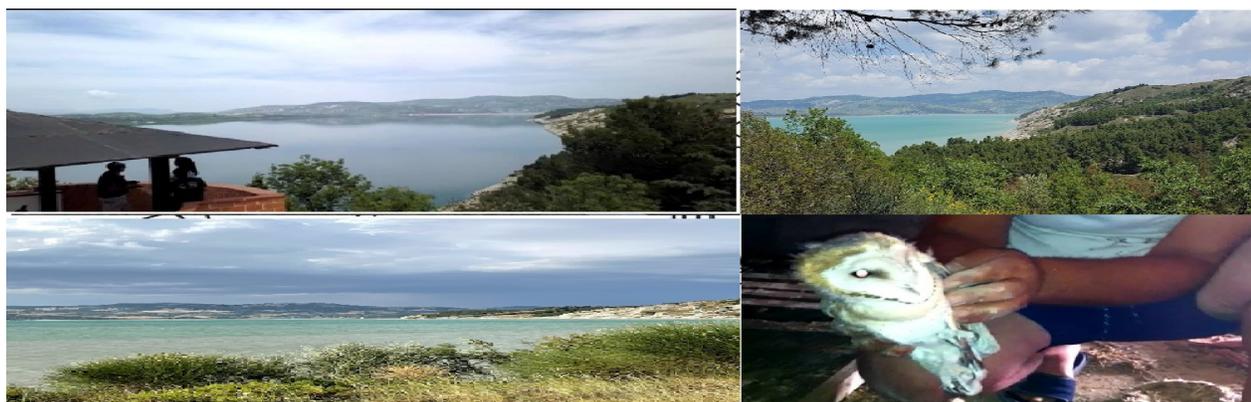
Nello stesso progetto fa riferimento

*L'area di progetto pur non ricadendo all'interno dei siti della Rete Natura 2000, di cui alle direttive 93/43/CEE e 2009/147/CE, risulta prossima alla ZPS IT9210275 Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi e alla ZPS IT9130304 Alto Ionio Cosentino, la prima all'interno del buffer di 5 km mentre la seconda rientrando nel solo buffer di 10 km. a. Nell'area vasta (buffer di 10 km) rientrano anche l'IBA 195 Pollino Orsomarso, l'IBA 144 Alto Ionio Cosentino e l'IBA 141 Val d'Agri ( come riportato da progetto )*

### Impatti punto osservazione avifauna sul lago di Montecotugno

All'interno del Parco Nazionale del Pollino , sul Lago di Montecotugno in località Castelmarino a Senise, si trova l'OSSERVATORIO AVIFAUNISTICO, un centro osservazione, studi e ricerca per l'avifauna. Arroccato su di un promontorio che si affaccia sul Lago consente un'ampia visione di tutto il territorio circostante

Un punto di eccellenza per l'osservazione, lo studio e la ricerca dell'avifauna e dell'ambiente.



Sarebbe assurdo ed impensabile osservare le specie che si sfracellano contro le pale eoliche in movimento.

**Analisi fattibilità economica non presente e nessun fondo dichiarato per la dismissione**

Nel progetto sia non si fa riferimento ad alcuna analisi di fattibilità economica per la realizzazione del progetto del valore di 71 milioni (oltre ad una stima dei costi di costruzione e dismissione) verso il quale ribadiamo non viene elaborato un piano di fattibilità economico

Non è previsto un fondo bancario e/o assicurativo sulla futura dismissione dell'impianto e sul ripristino dei luoghi

Non si fa riferimento ad alcuna assicurazione che copra danni da rischi e impatti su persone cose e ambiente.

pag. 22

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	
		TOTALE	incid. %
<b>RIPORTO</b>			
<b>Riepilogo SUPER CATEGORIE</b>			
001	Oneri della Sicurezza	433'137,26	0,609
002	Viabilità e piazzole di montaggio	4'026'080,61	5,660
003	Fondazioni WTG	3'156'600,27	4,438
004	Cavidotti	9'697'675,44	13,633
005	Mitigazioni e ripristini	2'353'797,85	3,309
006	Fornitura e montaggio di Aerogeneratori	48'000'000,00	67,480
007	Sottostazioni elettriche - opere connesse	1'200'000,00	1,687
008	Analisi ambientali ai sensi d.p.r.120/17	135'123,68	0,190
009	Monitoraggio ambientale	170'000,00	0,239
010	Opere di compensazione ambientale	1'959'872,00	2,755
011		0,00	0,000
<b>Totale SUPER CATEGORIE euro</b>		<b>71'132'287,11</b>	<b>100,000</b>
Data. 13/10/2023			

**Impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area e in progetto non valutati**

Manca uno studio degli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dalla presenza nell'area di altri progetti esistenti e/o approvati e/o in progetto di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nell'area oggetto del progetto (dall'altra parte della montagna ) è già presente un mega parco eolico, inoltre vi è un progetto di ampliamento a cui va aggiunto il progetto in oggetto

1) Impianto esistente di 30 aerogeneratori SENVION MM100 aventi un'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 100 m, per una capacità nominale complessiva del parco pari a 60 MW (tra Colobrarò e Tursi).

2) in V.I.A <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8284/12183> ( n. 21 aerogeneratori da 96 MW )

3) progetto attuale in V.I.A <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10679> (n.10 aerogeneratori da 60 MW )

**Smaltimento finale**

Osservazioni nst senise

Una turbina eolica standard da 3 MW a terra contiene circa 300 tonnellate di acciaio e ferro, oltre a più di 8 tonnellate di altri metalli. La fondazione richiede 900 tonnellate di calcestruzzo (che restano nel terreno )

Circa l'85-90% della massa totale delle turbine eoliche può essere riciclata. Il problema principale rimane sulle pale, che sono realizzate in materiale polimerico rinforzato con fibre, i cui metodi di riciclaggio non sono tecnologicamente sviluppati. (**molte pale iniziano a finire nelle discariche** )

### **Rischio Idrogeologico**

Le aree di intervento sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267

Il rischio frane nel territorio di Colobrarò è purtroppo presente e farne le spese sono proprio le strade di collegamento

<https://www.lasiritide.it/art.php?articolo=17320>

<https://www.stradeanas.it/it/basilicata-anas-la-riattivazione-di-un-movimento-franoso-provvisoriamente-chiuso-un-tratto-della>

<https://www.lasiritide.it/artPrima.php?articolo=379>

### **Impatto sanitario e sulla salute delle persone non valutato**

I cavidotti e le torri eoliche saranno posizionate a breve distanza dalle aziende agricole presenti, dove sono presenti anche allevamenti

Vivere vicino ad una torre eolica di grossa potenza può comportare danni alla salute, come confermano studi scientifici internazionali, impatto non valutato nel presente progetto MED NT/NS pag. 7  
[http://www.sannioterramadre.altervista.org/sannio/articoli/effetti\\_nocivi.pdf](http://www.sannioterramadre.altervista.org/sannio/articoli/effetti_nocivi.pdf) Un recente lavoro pubblicato da medici ricercatori McAngus Todd, Sally Rosengren, James Colebatch (research from Neuroscience letters (2008) pag. 36-41) conferma la tesi della Pierpont secondo la quale il rumore a bassa frequenza e quello all'infrasuono possono danneggiare l'apparato vestibolare dell'orecchio interno. In paradigmatica analogia con i campi elettromagnetici si conferma – una volta di più – che può nuocere alla salute anche “ciò che non si vede o non si sente”. Nel marzo 2009 il dottor Michael Nissenbaum del Northern Maine Medical Center ha presentato i risultati degli studi del suo gruppo alla Maine Medical Association. affermando come i pazienti studiati “soffrissero di gravi problemi di salute dipendenti dallo sfarfallamento dell'ombra e dall'emissione di rumore proveniente dalle turbine situate nelle vicinanze delle loro abitazioni. In particolare si rilevavano disturbi del sonno, cefalee, sensazione di instabilità, variazioni di peso, aumento della pressione sanguigna in concomitanza con l'inizio del funzionamento dell'impianto nel dicembre 2006. Anche in Giappone in vicinanza di questi impianti è stata segnalata la presenza di disturbi analoghi che hanno definito come “malattia da turbina eolica”. Il Ministero dell'ambiente, fortemente preoccupato da questo stato di cose ha promosso un'indagine sulla presenza dei suoni a bassa frequenza. Nell'Ontario c'è comune riscontro di sintomi analoghi come disturbi del sonno, cefalea, senso di instabilità, ronzio auricolare, instabilità, aritmie e palpitazioni, ansia, disturbi cognitivi e di memoria, lipotimie. Una turbina eolica produce rumore sia ad alta che a bassa frequenza. Il rumore ad alta frequenza è dovuto sia alla componente del moltiplicatore di giri della pala, che allo scorrimento della stessa nell'aria. Vi è poi una seconda componente dovuta al passaggio della pala vicino all'albero di sostegno della

struttura. Bergland et al. nel 2000 hanno eseguito per conto dell'OMS uno studio (Noise and Sound) in cui sostengono che le turbine eoliche causano un rumore invadente che ha effetti nocivi sulla salute. Alle stesse conclusioni sono giunti anche studi olandesi del 2004 e del 2007. E' ancora Hanning a contestare l'affermazione sostenuta da alcuni produttori di turbine secondo cui al rumore ci si assuefa. Pur essendovi poche ricerche in tal senso vi è uno studio di Pirrera et al. del 2009 che pur se riferito al traffico dimostrerebbe il contrario. Ma il rumore sicuramente più insidioso perché al disotto della frequenza di percezione umana di 20 Hz è costituito dagli infrasuoni. Sono loro che sono capaci mandare in risonanza la parte dell'orecchio interno deputata all'organo dell'equilibrio e del senso spaziale. Secondo Ivan Buxton (Low frequency noise and infrasound (2006) in una revisione della letteratura nota: "Vi è un gran numero di articoli che fanno riferimento agli effetti della frequenza infrasonica e della vibrazione negli esseri umani. Risulta evidente da questi lavori che l'effetto del rumore a bassa frequenza va molto più in profondità di un fastidio soggettivo come asserito dai sostenitori dell'energia eolica; vi sono al contrario dimostrazioni di rischi cardiovascolari con effetti cronici endocrini, ivi compreso un aumento della produzione di cortisolo (già indicato da Harlow nel 1987) che può produrre una diminuzione della produzione degli anticorpi inibendo o sopprimendo la capacità e la resistenza dell'organismo alla malattia.

**Alla luce delle osservazioni in oggetto si chiede di rigettare il progetto in quanto incompatibile con il paesaggio, le aree sic e zps , ma soprattutto l'interesse economico pubblico e le economie locali del territorio.**

**Senise 14 maggio 2024**

**firma**